



La sfida più importante per l'Europa è quella di affrontare le vere preoccupazioni dei suoi cittadini, da cui l'impegno per costruire un vero spazio di libertà, sicurezza e giustizia, basato su diritti umani, istituzioni democratiche e Stato di diritto. Si tratta, oramai, di una responsabilità dell'Unione europea in quanto tale, che è prioritaria nell'agenda politica dell'Unione ormai dal 1999, anno in cui è stata definita una strategia graduale per dare ai nostri cittadini l'opportunità di godere di **libertà e sicurezza**. Il solido quadro giuridico di riferimento permette di rendere la **giustizia** accessibile a tutti.

## Libertà

Per garantire la libertà, l'UE sta definendo norme volte a permettere ai cittadini di vivere, lavorare e viaggiare in tutta sicurezza nell'Unione europea. Una delle nostre principali priorità è quella di **garantire il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali**. Ogni anno verifichiamo il rispetto dei diritti dell'uomo nell'Unione europea sulla base della Carta dei diritti fondamentali e, pertanto, vogliamo che detta Carta sia integrata nei Trattati in modo diventare giuridicamente vincolante.

Sono inoltre nostre **priorità**:

- la lotta a tutte le forme di discriminazione;
- la garanzia della libera circolazione;
- maggiori diritti legati alla cittadinanza europea;
- l'equilibrio tra sicurezza e salvaguardia dei diritti dei cittadini, ivi compresa la protezione dei dati personali.

L'UE sta anche creando una **politica comune in materia di asilo e immigrazione**.

Vogliamo norme comuni per:

- tutti coloro che cercano protezione per ragioni umanitarie;
- un quadro comune per una gestione corretta dell'immigrazione;
- un trattamento giusto dei cittadini dei paesi terzi attraverso politiche di integrazione e garanzia di diritti giuridici, sociali e politici ai residenti a lungo termine.

Per promuovere il cosviluppo, il rispetto dei diritti dell'uomo e la lotta al traffico di esseri umani, è fondamentale un partenariato con i paesi di origine.

## Sicurezza

L'UE deve promuovere la libertà rafforzando i servizi doganali e la sicurezza interna, garantendo, nel contempo, il rispetto per i diritti e le libertà dei singoli, tramite un'azione congiunta per:

- prevenire i reati e combattere la criminalità organizzata (traffico di esseri umani, sfruttamento sessuale, traffico di armi e stupefacenti, corruzione, frode, riciclaggio del danaro sporco, ecc.);
- combattere il terrorismo, come pure il razzismo e la xenofobia;
- creare una cooperazione più intensa tra le forze di polizia nazionali e introdurre misure appropriate per controllare le frontiere esterne.



## Giustizia

Per garantire la libertà, è necessario un autentico spazio di giustizia per permettere ai cittadini di rivolgersi a tribunali e autorità in qualsiasi Stato membro con la stessa facilità con cui si rivolgono a tali istituzioni nel proprio. Chiediamo dunque:

- una maggiore cooperazione, compatibilità e convergenza tra gli ordinamenti giuridici nazionali per impedire che i criminali possano trarre vantaggio dalle differenze attualmente esistenti. In proposito, stiamo lavorando per agevolare il reciproco riconoscimento delle sentenze e delle decisioni in tutta l'UE;
- norme minime comuni per la protezione dei diritti dei singoli nei procedimenti penali.

### Il nostro approccio e il ruolo del Parlamento europeo

Poiché molti di questi temi toccano la sovranità nazionale, la maggior parte delle misure deve essere adottata all'unanimità dal Consiglio dei ministri, il che comporta progressi lenti verso il consenso e misure finali deboli. Al momento, il Parlamento non è ancora direttamente coinvolto nel processo decisionale in questo campo ma anzi viene unicamente consultato. La posizione del PSE in materia di difesa dei diritti dei cittadini viene quasi sempre adottata in Parlamento, tuttavia essendo questo un parere non vincolante, nei settori controversi, il Consiglio non lo prende in considerazione.

Ciononostante possiamo vantare successi in molti campi:

- **Accesso pubblico ai documenti** ▶ si registrano notevoli miglioramenti, come, per esempio, il regolamento adottato che equivale a progressi reali nella lotta per l'apertura e la trasparenza.
- **Protezione dei dati** ▶ introduzione, applicazione e monitoraggio delle norme sulla protezione dei dati nelle istituzioni e negli organismi comunitari.
- **Lotta al razzismo e alla xenofobia** ▶ disposizioni più rigide e una definizione più chiara dei reati.
- **Eurojust** ▶ creazione di questa unità giudiziaria, per stimolare e migliorare il coordinamento delle indagini e dei procedimenti tra Stati membri.
- **Lotta al terrorismo** ▶ definizione comune di terrorismo e una scala comune di sanzioni fondamentale per la definizione di un regime comune contro il terrorismo.
- **Mandato di arresto europeo** ▶ prima degli attacchi terroristici dell'11 settembre, il Parlamento aveva proposto il mandato di arresto europeo per combattere il terrorismo, il che significa che l'estradizione non sarà più necessaria poiché sarà vigente il mutuo riconoscimento delle decisioni.
- **Europol** ▶ chiediamo che il Parlamento abbia un controllo democratico su questo sistema di polizia europeo per misure rafforzate di protezione dei dati e mezzi più efficaci per affrontare la criminalità organizzata e il terrorismo.
- **Immigrazione e asilo** ▶ disposizioni più positive (generalmente respinte dalla "destra" in Parlamento), tra cui, la possibilità di permettere a più categorie di soggetti di beneficiare del diritto al ricongiungimento familiare, la creazione di uno statuto per i residenti a lungo termine per proteggerne i diritti, nonché norme armonizzate per i permessi di soggiorno rilasciati per attività economiche e per motivi di studio o formazione.  
Progressi nello sviluppo di una politica comune in materia di asilo, in particolare attraverso criteri più chiari per l'individuazione del paese responsabile di una domanda di asilo e per la definizione di norme minime per concedere lo status di rifugiato.

Questi sono soltanto alcuni esempi delle nostre azioni per una maggiore tutela del cittadino.

Problemi comuni hanno bisogno di soluzioni comuni, noi vogliamo, dunque, avere la nuova costituzione per:

- inserire norme più semplici e facilmente comprensibili;
- semplificare il processo decisionale attraverso l'uso del voto maggioranza in seno al Consiglio;
- permettere al Parlamento di partecipare a tutti i processi decisionali per garantire il controllo democratico.

Solo così potremo realmente costruire lo spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia che auspichiamo.

### Per ulteriori informazioni

Gruppo parlamentare del Partito del socialismo europeo,  
Parlamento europeo, rue Wiertz, B-1047 Bruxelles.  
Tel.: +32 2 284 21 11 (Bruxelles) o +33 3 88 17 40 01 (Strasburgo)

<http://www.socialistgroup.org>

